



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO **APPENNINO FRAGILE**

ENTE: CESC PROJECT

in coprogettazione con ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

N. VOLONTARI RICHIESTI: 4

AREA DI INTERVENTO E CAMPO DI AZIONE DEL PROGETTO

2. Aree di emergenza ambientale

b. Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto intende intervenire nelle aree dell'Appennino Centrale (Province dell'Aquila e Frosinone) per prevenire e gestire i conflitti che si stanno amplificando sia per le emergenze legate a fenomeni naturali che per la forte fragilità e vulnerabilità del territorio alla ricerca di uno sviluppo che possa conciliare occupazione e rispetto delle risorse naturali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Riqualificazione delle attività di supporto tecnico, giuridico ed amministrativo nelle procedure di accertamento della contaminazione e nei successivi procedimenti di bonifica, monitoraggio e studio per le 5.849 famiglie residenti; qualificazione dell'orientamento ai percorsi di prevenzione e cura rivolto a 2.924 famiglie residenti nel perimetro del SIN (50% del totale) esposte a problemi di salute o già malate per l'inquinamento della Valle del Sacco.

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Attivazione di almeno 10 percorsi formativi con le Scuole Secondarie di Secondo grado collocate nel territorio dei 9 Comuni interessati dal progetto e svolgimento di almeno 8 seminari/convegni/eventi pubblici di informazione e formazione aperti alla cittadinanza, con relativa diffusione dei risultati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Provincia di Frosinone

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Attivazione delle attività di supporto tecnico, giuridico ed amministrativo delle procedure di accertamento della contaminazione e nei successivi procedimenti di bonifica, monitoraggio e studio per le 5.849 famiglie residenti; qualificazione dell'orientamento ai percorsi di prevenzione e cura rivolto a 2.924 famiglie residenti nel perimetro del SIN (50% del totale) esposte a problemi di salute o già malate per l'inquinamento della Valle del Sacco.

AZIONE 1: CENSIMENTO DELLE FAMIGLIE PER LE QUALI ESISTONO SITUAZIONI DI CONFLITTO AMBIENTALE

1.1 Attività per l'individuazione dei nuclei familiari

I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione, anche con uscite sul campo e sul territorio, nonché agli accessi presso gli uffici delle pubbliche amministrazioni, per circoscrivere ed individuare i soggetti interessati.

1.2 Redazione del censimento (database)

I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione nella redazione degli elenchi e del database del censimento, utilizzando i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

1.3 Avvio di uno studio epidemiologico

I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione alla redazione degli elenchi e del database del censimento, utilizzando i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione e alla pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 2: ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO, AMMINISTRATIVO E GIURIDICO GRATUITO PER LE FAMIGLIE

2.1 Analisi delle singole posizioni di conflitto e pianificazione degli interventi di assistenza

I volontari partecipano alle riunioni dei responsabili del progetto e supportano la redazione delle schede informative, degli elenchi delle posizioni e collaborano alla tenuta e gestione della documentazione e degli archivi anche digitali.

2.2 Attuazione dei singoli interventi (redazione relazione tecnica, indagini ambientali, attivazione dei procedimenti amministrativi occorrenti)

I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione e partecipano alle riunioni, ai sopralluoghi, ai colloqui con i soggetti interessati ed alla redazione dei documenti ed atti necessari ai procedimenti, utilizzando i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

2.3 Definizione dei procedimenti avviati, analisi e pubblicazione dei risultati

I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione per le attività di pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 3: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI PREVENZIONE E CURA

3.1 Individuazione e censimento delle famiglie interessate

I volontari collaborano con i componenti dell'Associazione, anche con uscite sul campo e sul territorio, nonché agli accessi presso gli uffici delle p.a., per circoscrivere ed individuare i soggetti interessati.

AZIONE 4: VERIFICA DELLE ATTIVITA'

4.1 Monitoraggio costante delle attività

Il volontario supporta la realizzazione delle attività di monitoraggio trimestrale condotte dall'associazione sulle attività previste a progetto

4.2 Valutazione ed analisi dei risultati raggiunti

Al termine del progetto il volontario collabora con i referenti delle attività alla valutazione dei risultati, delle modalità di svolgimento delle attività per evidenziare buone prassi ed eventuali criticità, utili alla riprogettazione.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Attivazione di almeno 10 percorsi formativi con le Scuole Secondarie di Secondo grado collocate nel territorio dei 9 Comuni interessati dal progetto e svolgimento di almeno 8 seminari/convegni/eventi pubblici di informazione e formazione aperti alla cittadinanza, con relativa diffusione dei risultati.

AZIONE 1: PERCORSI FORMATIVI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO

1.4 Svolgimento della formazione

I volontari partecipano e collaborano con i responsabili del progetto alle sessioni di formazione svolte presso gli istituti scolastici

1.5 Analisi e pubblicazione dei risultati

I volontari collaborano con i responsabili del progetto per le attività di pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 2: SVOLGIMENTO DI SEMINARI/CONVEGNI/EVENTI PUBBLICI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL TERRITORIO

2.2 Organizzazione e calendarizzazione

I volontari partecipano e collaborano con i responsabili del progetto all'organizzazione degli eventi ed alla redazione del materiale e della documentazione occorrente (slide, presentazioni, ecc.).

2.3 Svolgimento delle attività

I volontari partecipano e collaborano con i responsabili del progetto nello svolgimento delle attività

2.4 Pubblicazione dei risultati

I volontari collaborano con i responsabili del progetto per le attività di pubblicazione dei dati con i supporti informatici messi a disposizione dall'associazione.

AZIONE 3: VERIFICA DELLE ATTIVITA'

3.1 Monitoraggio costante delle attività

Il volontario supporta la realizzazione delle attività di monitoraggio trimestrale condotte dall'associazione sulle attività previste a progetto

3.2 Valutazione ed analisi dei risultati raggiunti

Al termine del progetto il volontario collabora con i referenti delle attività alla valutazione dei risultati, delle modalità di svolgimento delle attività per evidenziare buone prassi ed eventuali criticità, utili alla riprogettazione.

CRITERI DI SELEZIONE

Adottiamo un apposito sistema di selezione dei volontari per la presente sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, che si compone di 2 parti: **l'analisi del Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato**. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di **100 punti, di cui 40/100 ottenibili dall'analisi del CV e 60/100** ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

1. STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Per **l'analisi del CV** del candidato, il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi riprendono il sistema di selezione dell'UNSC relativamente alla valutazione dell'allegato 3. In riferimento **all'incontro con il candidato** il sistema di selezione prevede la realizzazione di un colloquio individuale. Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso personale, composto da studi ed esperienze, permettendone un'analisi maggiormente approfondita, nonché di focalizzare l'attenzione sull'indagine delle sue conoscenze e interessi relativamente al SCN e ai CCP, al progetto di impiego specifico, alla collaborazione con l'Ente. Le prove di selezione utilizzate non richiedono l'impiego di test psicologici e non prevedono alcuna interpretazione psicologica della personalità del candidato.

2. VARIABILI CHE SI INTENDO MISURARE E RELATIVI INDICATORI

Le variabili che si intendono misurare sono:

- **Le conoscenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono i titoli di studio, i titoli professionali, le altre conoscenze possedute), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **Le competenze generali** del candidato (gli indicatori considerati sono le precedenti esperienze), che vengono sondate sia nell'analisi del CV e nell'incontro con il candidato;
- **La conoscenza specifica dell'Ente** e dell'ambito di attività dell'Ente, (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze specifiche), che viene sondata attraverso l'analisi del CV e attraverso esempi pratici in occasione dell'incontro con il candidato;
- **La conoscenza specifica del Servizio Civile Nazionale e della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace**, che viene sondata attraverso domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
- **L'esperienza nel mondo della solidarietà** (gli indicatori considerati sono eventuali pregresse esperienze di volontariato) che viene sondata attraverso l'analisi del CV e con domande specifiche in occasione dell'incontro con il candidato;
- **Le caratteristiche personali del candidato** (ovvero quelle caratteristiche personali che sono considerate particolarmente utili ai fini della realizzazione delle attività del progetto specifico), sondate in occasione dell'incontro con il candidato;

- **L'interesse verso lo specifico progetto di impiego** (gli indicatori considerati sono la conoscenza del progetto, la condivisione degli obiettivi dello stesso, la disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse ad accrescere le proprie competenze attraverso l'esperienza di servizio civile), che viene sondato nell'incontro con il candidato.

Per **l'analisi del CV del candidato** non sono previste soglie minime di accesso che denotino di per sé la non idoneità alla partecipazione al progetto.

Rispetto **all'incontro con il candidato** sono state introdotte delle soglie minime di accesso relativamente solo a due specifiche aree di indagine: quella delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni.

Le caratteristiche personali del candidato risultano essere strategicamente importanti per l'instaurazione di una positiva relazione tra il candidato e le persone con le quali si troverà a collaborare. Altre caratteristiche come la capacità negoziale, la tolleranza allo stress e la capacità di lavorare insieme ad altri costituiscono qualità necessarie nel modo di operare degli enti proponenti.

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO		Punteggio Max 40 punti
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 12 punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni) - periodo max valido=12 mesi
B	Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 6 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
C	ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO NEGLI ENTI PROPONENTI O IN ENTI AD ESSI ASSOCIATI	
	Oltre 8 mesi	3 punti
	Da 4 a 8 mesi	2 punti
	Inferiore a 4 mesi	1 punto
D	TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	14 punti
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	12 punti
	Titolo di laurea triennale attinente al progetto	10 punti
	Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	8 punti
	Diploma di scuola superiore;	6 punti
	Per ogni anno di scuola superiore: 1 punto per ogni anno	max: 4 punti
	Diploma di scuola media inferiore	2 punti
E	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	Max 5 punti (1 punto per ogni titolo)

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO		Punteggio soglia minima	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi.	1	8
CONOSCENZA AMBITO DI AZIONE DELL'ENTE	Preparazione e conoscenza relativamente alle tematiche che sottendono le attività progettuali	1	8
ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO	Qualità e grado di impegno del candidato nel mondo del volontariato, se con esperienza precedente, approfondimento della visione rispetto al volontariato del candidato e della sua sensibilità relativamente all'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme.	1	8
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della realizzazione delle attività del progetto.	8	18
MOTIVAZIONI AL SCV E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Motivazioni rispetto alla sperimentazione dei CCP e al progetto; condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; l'esplorazione del tipo di "spinta" che muove il	9	18

	candidato verso questa esperienza; consapevolezza delle problematiche connesso con il contesto di azione.		
(Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI)		20	60

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30 ore**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5 giorni**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
4. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
5. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
6. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
7. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche nel giorno festivo di domenica, oppure di sabato, fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
138246	SEDE OPERATIVA ASSOCIAZIONE	FROSINONE	FERENTINO	VIA CASILINA 89	0	4	0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

CONOSCENZE DI BASE

- La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).
- Norme di comportamento utili ad adeguarsi al contesto di servizio: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Ruoli e funzioni delle figure professionali e non presenti nel contesto
- Modalità di collaborazione con il personale dell'ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Tecniche per la gestione della propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Tecniche e fondamenti teorici e pratici utili a mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
- Caratteristiche delle problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto (immigrazione, disagio adulto, minori, giovani, dipendenze, malati terminali, ecc.).
- Protocolli e regole per fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.
- Fondamenti essenziali di primo soccorso
- Procedure e metodologie per la salvaguardia della privacy
- Metodologie di ascolto e autoascolto.
- Tecniche per instaurare relazioni empatiche.
- Ruolo e funzioni principali delle istituzioni pubbliche
- Ruolo e funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Principali costituenti di un calcolatore e le sue funzioni più comuni

- Programmi e prodotti informatici di uso comune per la videoscrittura la navigazione Internet e lo scambio di informazioni
- Tecniche e modalità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede – questionari, ecc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali – report relazioni – videoregistrazioni).

CONOSCENZE SPECIFICHE

- Conoscenza della realtà e del contesto locale nel quale i volontari si inseriranno
- Tecniche e modalità utili ad adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti
- Tecniche e prassi di gestione del gruppo e di comunicazione nonviolenta
- Tecniche di conoscenza ed analisi dei conflitto
- Elementi di analisi del rischio
- Strumenti e prassi per fronteggiare situazioni di emergenza
- Elementi di conoscenza e applicazione dell'intervento nonviolento
- Elementi e conoscenza di processi per la trasformazione positiva del conflitto
- Conoscenza di tecniche e strumenti di lettura, individuazione e analisi delle violazioni dei diritti umani
- Tecniche e strumenti di raccolta dati
- Tecniche e strumenti per la redazione di specifici report
- Tecniche strumenti e strategie di base della comunicazione via Web
- Prassi e tecniche per la promozione di networking fra soggetti interessati
- Tecniche e prassi utili a relazionarsi con soggetti istituzionali
- Tecniche di realizzazione attività educative con mezzi poveri.
- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Capacità di problem solving;
- Tecniche di realizzazione di prodotti informativi e divulgativi (depliant – video – articolo di giornale –foto – gadget ecc.).
- Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari.
- Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, ecc.
- Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca di intervento, ecc.
- Tecniche di comunicazione e relazione con l'utente.
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ecologia, ambiente e problematiche ambientali
- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DI INTESA

Tali conoscenze, oltre ad essere attestate dall'Ente promotore del progetto, sono altresì attestate e riconosciute dall'ente terzo "Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII" sulla base del protocollo di Intesa sottoscritto fra le parti in data 9/10/2016, allegato al presente progetto ed aggiornato negli allegati 1 e 2 in data 14/03/2018.

CFR File: COMPETENZE_PROTOCOLLO_CONOSCENZE_ATTESTABILI_SCN_APGXXIII.PDF

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

La formazione specifica accompagnerà lo svolgimento delle attività per supportare i volontari nella riflessione sul loro ruolo nel progetto.

Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze di ciascuno. Questo permetterebbe di approfondire alcune tematica alla luce dell'esperienza maturata dai volontari, con una maggiore consapevolezza da parte di quest'ultimi.

La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti e co- costruttori del percorso formativo: la formazione infatti favorisce la condivisione all'interno del gruppo formativo di conoscenze pregresse, esperienze e riflessioni personali nonché la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, al fine di sviluppare nei volontari un certo approccio critico.

Si tratta di una metodologia che alterna momenti di lezione frontale a dinamiche non formali, quali:

- Discussione in piccoli gruppi, guidata da un facilitatore;
- Training nonviolenti, simulazioni, giochi di ruolo, attribuzione di responsabilità nel processo formativo;
- Dibattiti, brainstorming, lavoro di gruppo, elaborazione di report ed articoli;
- Cineforum;
- Teatro dell'oppresso (TDO);
- Incontri con realtà formative outdoor, utilizzo di risorse formative ed occasioni formative esterne agli enti ed offerte dal territorio;
- Verifiche periodiche.

Infine la formazione specifica rappresenta per i volontari uno spazio privilegiato in cui acquisire strumenti per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando costantemente con il supporto di formatori e degli OLP- un'autoriflessione costante sul proprio servizio.

I contenuti della formazione specifica riguardano, l'apprendimento di nozioni e competenze necessarie allo svolgimento del servizio nel campo d'azione previsto dal progetto, ovvero sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia.

Moduli	Tematiche di formazione specifica	Durata dei moduli
1	Presentazione dell'Ente Italiano e delle sedi dell'esperienza all'estero: organizzazione e funzionamento	8h
2	L'inquinamento ambientale: le fonti e le cause dell'inquinamento, la diffusione degli inquinanti, possibili effetti degli inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente	8h
3	Conflitti ambientali: comprendere e mappare i conflitti ambientali, principi di precauzione e prevenzione.	8h
4	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di CCP	8h
5	Cenni sulla storia e sulla cultura del territorio di intervento e analisi dei casi studio di rischio ed emergenza ambientale sul territorio	8h
6	Inquadramento normativo: gli obblighi della Comunità Europea, il recepimento delle direttive in Italia, il testo unico ambientale	8h
7	Metodi e Tecniche di informazione popolare nonviolenta su tematiche ambientali: incontri pubblici, utilizzo della rete, campagne di sensibilizzazione	4h
8	Strumenti e Tecniche di monitoraggio dei rischi ambientali presenti sul territorio	4h
9	Impatto dei danni ambientali sull'economia locale e possibili scenari di sviluppo eco-sostenibile del territorio	8h
10	Informazioni di tipo logistico, spostamenti, sopraluoghi	4h
11	Panoramica delle organizzazioni sociali, governative e non, che lavorano in rete sul tema della salvaguardia ambientale	4h
Totale ore:		72